

Area 3

Pianificazione Territorio - Urbanistica - Piste Ciclo-pedonali

DETERMINA DIRIGENZIALE NR. 1416 DEL 18/10/2022

Proposta di determina Nr. 1607 del 18/10/2022

OGGETTO: SETTORE 3.10 PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO URBANISTICA PISTE CICLOPEDONALI POLITICHE COMUNITARIE.
PORTO DI GIULIANOVA – INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DELL'ATTUALE IMBOCCATURA PORTUALE – I STRALCIO FUNZIONALE – PROLUNGAMENTO MOLO NORD TRA LE PROGRESSIVE 325,00 M. E 412,00 M.
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A. DI CUI AL D.LGS. 152/2006 E S.M.I.
PARERE RESO IN QUALITÀ DI AUTORITÀ CON COMPETENZA AMBIENTALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- la Provincia di Teramo, con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 143 del 18/12/1998, ha adottato e con successiva deliberazione di C.P. n. 20 del 30/03/2001 ha approvato il Piano Territoriale Provinciale;
- con deliberazione n. 20 del 29/05/2014 il Consiglio Provinciale ha adottato, e con successiva deliberazione di C.P. n. 50 del 20/10/2017 ha approvato, gli "Indirizzi strategici per la Pianificazione Territoriale in materia di sostenibilità costituiti dai seguenti elaborati: "Variante N.T.A. del P.T.C.P" e "Piano strategico per la sostenibilità ambientale e il contenimento del consumo del suolo";

VISTI il Decreto del Presidente della Provincia di Teramo n. 12 del 30/07/2021 con il quale si è individuato l'Ing. Francesco Ranieri quale soggetto da incaricare quale Dirigente Tecnico a tempo determinato dell'Area 3 e la successiva Determina Dirigenziale Area 1 n. 1077 del 30/07/2021 di assunzione dello stesso;

VISTA la nota prot. n. 338739 del 19/09/2022, acquisita al protocollo provinciale in data 20/09/2022 al n. 20554, inviata dalla Regione Abruzzo - Dipartimento Territorio – Ambiente - Servizio Valutazioni Ambientali, con allegato lo Studio preliminare ambientale di verifica di assoggettabilità a V.I.A., lo Studio di Impatto Ambientale e la documentazione tecnica ed amministrativa relativa agli interventi di messa in sicurezza dell'attuale imboccatura portuale – I Stralcio funzionale – Prolungamento Molo Nord tra le progressive 325,00 m. e 412,00 m.;

ESAMINATI lo Studio Preliminare Ambientale e lo Studio di Impatto Ambientale;

CONSIDERATA la necessità di verificare le informazioni e considerazioni contenute nel suddetto Rapporto Preliminare alla luce del vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) della Provincia di Teramo che, ai sensi dell'art. 7, comma 3, della L.R. 18/83:

- individua le zone da sottoporre a speciali misure di salvaguardia dei valori naturalistici, paesistici, archeologici, storici, di difesa del suolo, di protezione delle risorse idriche, di tutela del preminente interesse agricolo;
- fornisce, in relazione alle vocazioni del territorio ed alla valorizzazione delle risorse, le fondamentali destinazioni e norme d'uso: per il suolo agricolo e forestale; per la ricettività turistica e gli insediamenti produttivi industriali e artigianali; per l'utilizzazione delle acque; per la disciplina dell'attività estrattiva;

PRESO ATTO che il progetto definitivo ha per oggetto il completamento del prolungamento del molo Nord, per lo sviluppo residuo di 87,00 m., con tracciato in asse sempre disposto lungo un arco di circonferenza con raggio 273,23 m., dalla progressiva 325,00 m. alla progressiva 412,00 m., fino al raggiungimento dello sviluppo totale di 412,00 m. previsto dal PRP, che insiste su fondali compresi tra - 4,85 m. (progressiva 325,00 m.) e - 5,50 m. (progressiva 412,00 m.). Le opere oggetto del presente Progetto definitivo del I° Stralcio funzionale - 4° tratto sono in prosecuzione delle opere previste dal Progetto esecutivo del I° Stralcio funzionale fino alla progressiva 325,00 m.

CONSIDERATO che l'Ente Porto aveva conferito l'incarico di redigere il Progetto preliminare degli interventi previsti dal Piano Regolatore Portuale, strettamente necessari ai fini della messa in sicurezza dell'imboccatura portuale. Nel Progetto preliminare venne evidenziata l'assoluta priorità della realizzazione del prolungamento del molo Nord (impropriamente definito diga Nord);

VERIFICATO che il vigente P.T.C.P. non disciplina dimensionalmente le opere ricadenti in mare ma opera delle scelte a livello funzionale e di localizzazione del servizio. Così, nella Tav. B1 denominata "Sistema della mobilità, riequilibrio e rafforzamento funzionale del sistema insediativo ed amministrativo", individua il Porto di Giulianova come "porto peschereccio" riconoscendone l'importanza all'interno del sistema funzionale provinciale ed associandoci il servizio di "sistema della commercializzazione intermedia" con la specializzazione del "mercato ittico". Quindi, all'interno della visione di riequilibrio e rafforzamento funzionale del sistema provinciale, il Porto di Giulianova è riconosciuto quale servizio da confermare e potenziare;

CONSIDERATE tutte le analisi condotte e le valutazioni effettuate nei citati Studio preliminare ambientale di verifica di assoggettabilità a V.I.A. e Studio di Impatto Ambientale che affrontano ed analizzano le criticità e gli impatti generati dalla nuova realizzazione e che così concludono: *"Come risultato dalle analisi eseguite, il progetto in esame andrà a rispondere efficacemente alle esigenze che attualmente presenta il bacino portuale di Giulianova. La scelta della nuova configurazione del porto svolta sul piano delle esigenze idrauliche determinerà un miglioramento dell'agitazione interna. Gli impatti negativi individuati sono generalmente relativi alla sola fase di cantiere, quindi limitati nel tempo e reversibili, e riguardano principalmente l'ambiente idrico e il rumore. In fase di esercizio, particolare attenzione è stata posta nella valutazione dell'effetto che la nuova struttura avrà sull'idrodinamica e sul trasporto sedimentario, e conseguentemente sull'evoluzione dei litorali adiacenti. Gli studi eseguiti, supportati dall'impiego di strumenti di modellazione numerica, hanno evidenziato che non si avranno effetti negativi, ma anzi, la forma semicircolare del prolungamento del molo Nord dovrebbe favorire l'aggiramento del porto da parte delle correnti e quindi dei sedimenti. Inoltre, rimanendo invariato l'oggetto dei moli, non si ravvisano ragioni di scompenso dell'attuale equilibrio in cui versano i litorali giuliesi. Attenzione dovrà essere rivolta alla qualità delle acque interne al bacino, che potrebbe peggiorare a causa della minore circolazione interna, necessaria per garantire una maggiore sicurezza per le imbarcazioni ormeggiate in porto e per quelle in transito. A questo proposito sono state individuate possibili misure di mitigazione da attuarsi eventualmente a seguito di un attento piano di monitoraggio."*

SOTTOLINEATO che questo Ente si esprime unicamente per la materia di propria competenza, vale a dire la conformità degli effetti ambientali determinati dal progetto sulle previsioni ambientali dettate dal vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, esulando dalle competenze proprie di altri Enti;

VISTA la Relazione Tecnica d'Ufficio del Servizio Urbanistico Provinciale prot. 22927 del 18/10/2022 nella quale si propone di:

*“esprimere, relativamente agli interventi di messa in sicurezza dell'attuale imboccatura portuale – I Stralcio funzionale – Prolungamento Molo Nord tra le progressive 325,00 m. e 412,00 m. del Porto di Giulianova, parere di **NON ASSOGGETTABILITÀ** alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di cui all'art. 19 e seguenti del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., ritenendo che le indagini svolte e le analisi effettuate siano esaustive per la determinazione degli impatti generati dal progetto relativamente alle previsioni ambientali dettate dal vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.*

Si raccomanda, comunque, il rispetto di tutte le forme di mitigazione indicate negli elaborati tecnici così da compensare gli impatti comunque generati dalla realizzazione dell'opera.”;

VISTI

- lo Statuto dell'Ente;
- il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 nel testo vigente;
- il D.Lgs. 152/2006;
- il Regolamento in materia di Pianificazione Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato dal Consiglio Provinciale con atto n. 43 del 29/06/2015;
- il vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.);

RITENUTO che non necessiti il parere della Commissione Consultiva per la Pianificazione Territoriale (CoPiT), ex art. 12 del Regolamento in materia di Pianificazione Territoriale di Coordinamento Provinciale, approvato dal Consiglio Provinciale con atto n. 43 del 29/06/2015, essendo sufficiente, per le caratteristiche e la complessità della pratica in oggetto, il solo parere del Servizio Urbanistico Provinciale;

DATO ATTO che il procedimento di cui alla presente determinazione non rientra nell'ambito di operatività di cui agli articoli 15, 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs 267/2000;

ATTESTATO, altresì, che il presente atto non comporta impegno di spesa e non presenta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria dell'Ente;

RILEVATO che:

- il presente procedimento ed il relativo provvedimento finale, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, sono classificati nell'ambito del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC), con il seguente livello di rischio: basso;
- sono state rispettate le misure di prevenzione generali e specifiche previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione dell'Ente e dalle Direttive interne del RPC con riferimento al presente procedimento e al conseguente provvedimento finale;
- è stata verificata, per quanto a conoscenza, nei confronti del responsabile del procedimento, dei soggetti tenuti a rilasciare pareri endo-procedimentali nonché nei confronti del soggetto tenuto ad adottare il provvedimento finale, l'osservanza dei doveri di astensione, in conformità a quanto previsto dagli artt. 6 e 7 del Codice di comportamento dell'Ente adottato con deliberazione della G.P. n.191 del 16/04/2014;

VISTA la Delibera di Consiglio n. 23 del 28/07/2022 “Area 2 - Adozione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2021 ai sensi dell'art. 227 del D.Lgs. n. 267/000 e dell'art. 26, comma 2, dello Statuto provinciale”;

VISTA la Delibera di Consiglio n. 24 del 28/07/2022 “Area 2 - Approvazione del rendiconto della gestione per l’esercizio 2021 ai sensi dell’art. 227 del D.Lgs. n. 267/000”;

RICHIAMATE:

- la delibera n. 29 dell’11/08/2022 “Programma triennale dei Lavori Pubblici 2022/2024, programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2022/2023 e rispettivi elenchi annuali 2022. Approvazione”;
- la delibera n. 31 dell’11/08/2022 “Area 2 - Bilancio e gestione delle risorse - Settore 1.1: Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022-2024 - Approvazione (artt. 170 e 174 TUEL)”;
- la delibera n. 33 dell’11/08/2022 “Area 2 - Bilancio e gestione delle risorse. Approvazione definitiva del bilancio di previsione 2022/2024 e dei relativi allegati – artt. 162 e seguenti del D.Lgs. n. 267/2000, art. 1 c. 55 della L. 56/2014”;

DATTO ATTO del rispetto delle prescrizioni contenute nel documento di conformità, come adottato dal Segretario Generale con proprio atto n. 414 del 25/03/2022 e comunicato agli uffici con nota circolare n.7277 del 25 marzo 2022;

VERIFICATO che risulta rispettato il termine di conclusione del procedimento, in relazione a quanto previsto dall’art. 2 della Legge n. 241/90 testo vigente;

per tutto quanto sopra,

D E T E R M I N A

RITENERE la premessa parte integrante e sostanziale del presente atto costituendone motivazione ai sensi dell’art. 3 della L. 07/08/1990 n° 241 e s.m.i.;

ESPRIMERE, in conformità di quanto espressamente indicato nella Relazione Tecnica d’Ufficio del Servizio Urbanistico Provinciale, prot. n. 22927 del 18/10/2022, relativamente agli interventi di messa in sicurezza dell’attuale imboccatura portuale – I Stralcio funzionale – Prolungamento Molo Nord tra le progressive 325,00 m. e 412,00 m. del Porto di Giulianova, parere di **NON ASSOGGETTABILITÀ** alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di cui all’art. 19 e seguenti del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., ritenendo che le indagini svolte e le analisi effettuate siano esaustive per la determinazione degli impatti generati dal progetto relativamente alle previsioni ambientali dettate dal vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;

RACCOMANDARE, comunque, il rispetto di tutte le forme di mitigazione indicate negli elaborati tecnici così da compensare gli impatti comunque generati dalla realizzazione dell’opera.

Il funzionario P.O.
Arch. Giuliano Di Flavio

IL DIRIGENTE
Ranieri Francesco